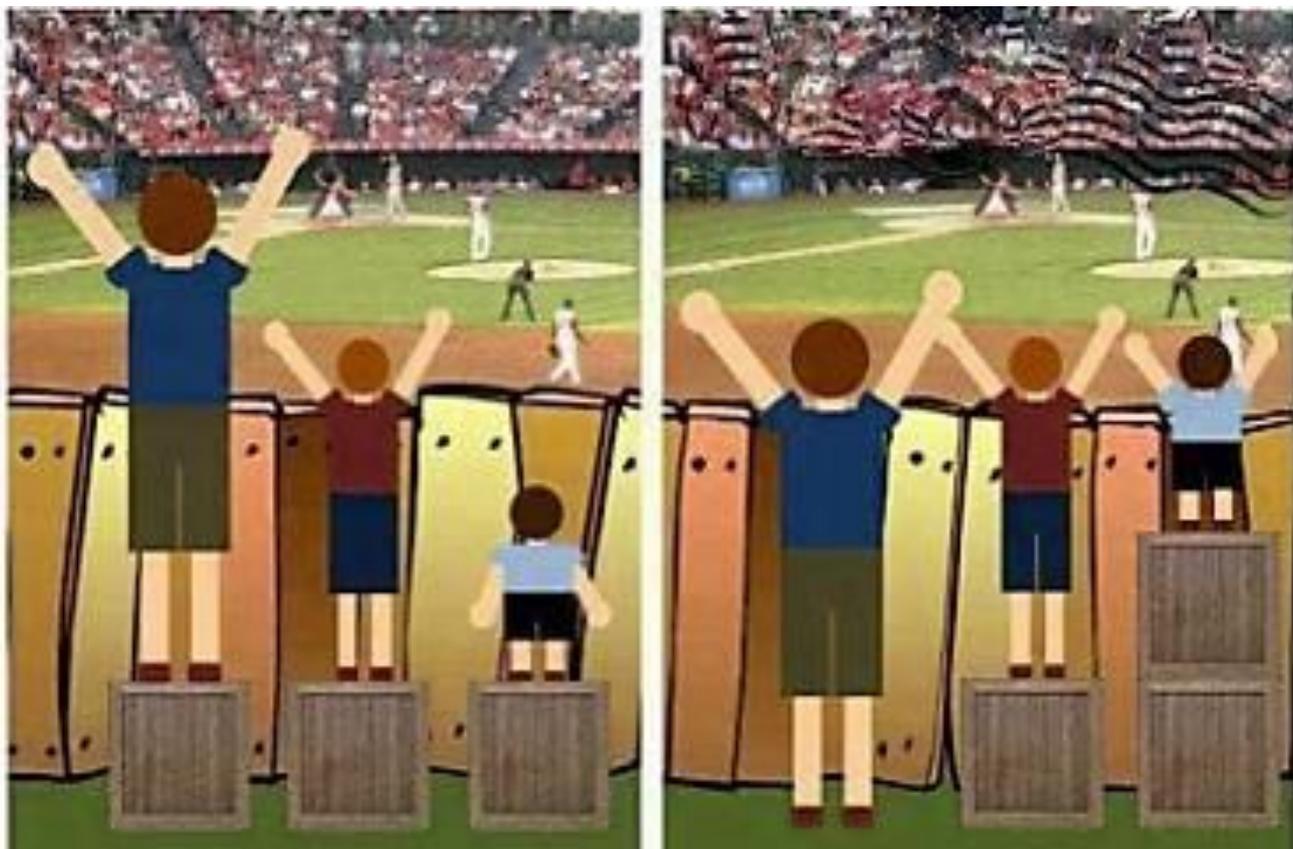




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE e del MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. PASCOLI II CARO-BERLINGIERI
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Sec. di 1° grado ad Indirizzo Musicale
Via del Cassano – Rione dei Fiori - 80144 Napoli, Tel. 081/7310180 - Fax 081/2380549
@-mail: naic826005@istruzione.it – Pec: naic826005@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico: NAIC826005 – Codice Fiscale: 80037220631 - Codice Univoco: UFTYXI
www.istitutocomprensivopascoli2.edu.it

IC "PASCOLI 2-CARO BERLINGIERI"
Prot. 0008011 del 28/06/2024
IV (Uscita)

Piano Annuale Inclusionione



INCLUSIONE E' GIUSTIZIA

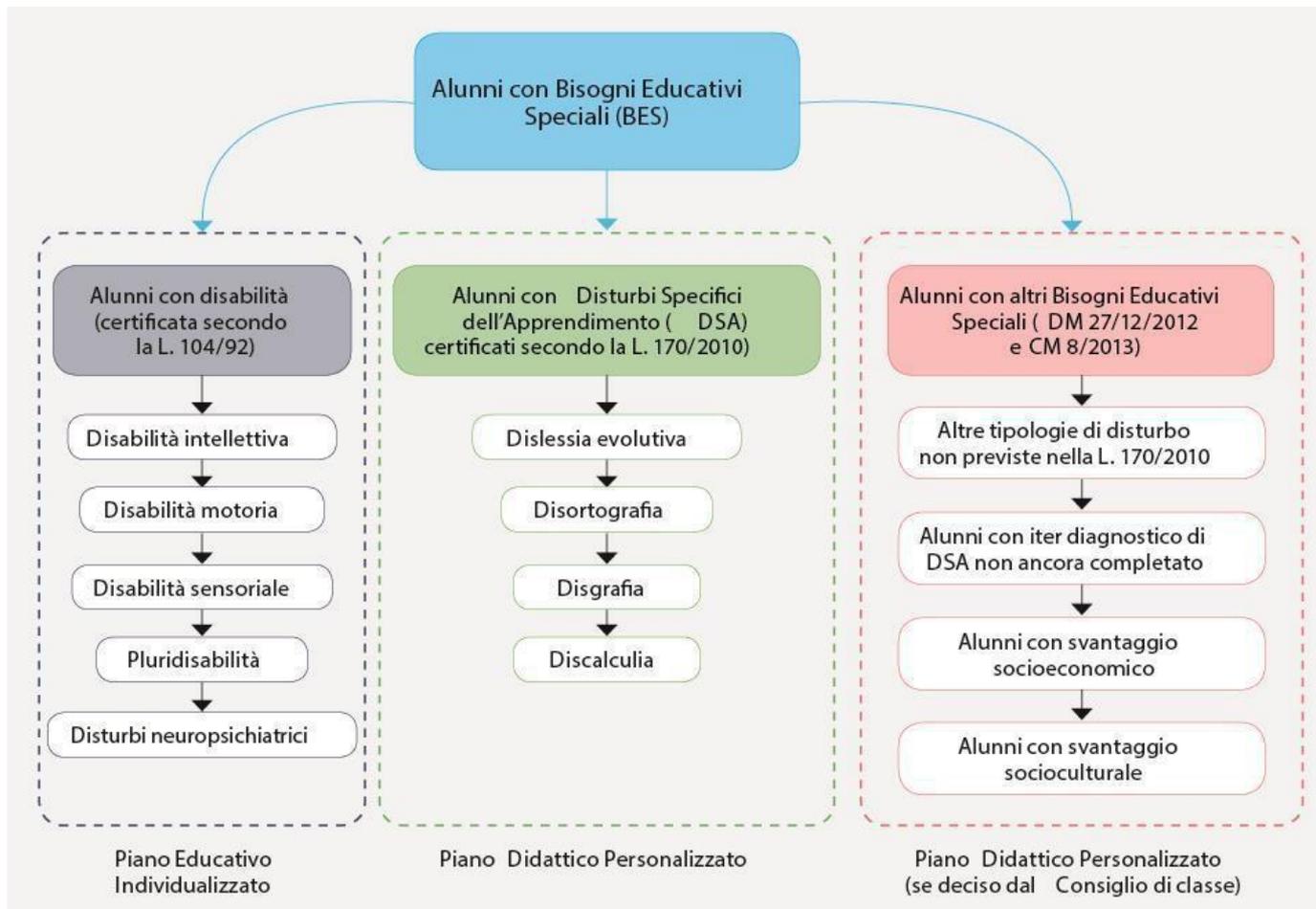
NON E' UGUAGLIANZA

INTEGRAZIONE

Gli alunni con disabilità fanno pienamente parte della comunità scolastica pur seguendo un percorso personalizzato

INCLUSIONE

La scuola si organizza per accogliere e valorizzare tutte le differenze. la personalizzazione diventa modo normale di fare scuola



Pilastri su cui si fonda l'inclusività:

- Percorsi differenziati per obiettivi comuni (Individualizzazione)
- Percorsi e obiettivi differenziati (Personalizzazione)
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Progetti di inclusione condivisi con docenti, famiglie, servizi socio sanitari, territorio, programmando un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella Scuola (risorse umane, strumentali e finanziarie).

Un alunno con Bisogni Educativi Specifici vive un effettivo limite che non riesce a individuare, per questo è opportuno aiutarlo facendogli seguire un processo di apprendimento personalizzato che lo renda il vero protagonista della sua vita. Didattica adeguata, attenzione ai bisogni specifici, diagnosi rapida per elaborare un programma personalizzato e un atteggiamento non stigmatizzante da parte di insegnanti, amici e familiari. L'adozione di un percorso personalizzato, inoltre, consente di raggiungere obiettivi individuali per ciascuno studente in vista delle sue caratteristiche, delle potenzialità e dei limiti che produce la situazione in cui si trova. Questo percorso servirà a fargli raggiungere quel successo sperato senza mortificarlo o fargli pesare la sua condizione. Il PDP, infatti, ha la specifica funzione di permettere all'alunno di acquisire il programma in modo ottimale godendo di un apprendimento individuale, attraverso misure dispensative che gli consentono di essere esonerati o dispensati da quelle attività che non sono collegate al raggiungimento degli obiettivi prefissati o per quelle azioni particolarmente difficili per la sua condizione e misure compensative che sopperiscono, compensano o sostituiscono quelle funzioni inadatte e deficitarie superando gli ostacoli che la patologia ha causato.

Relativamente all'inclusione, secondo la Nota Ministeriale Prot. 1551/2013, viene redatto il Piano di Inclusione che mira a migliorare il grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica e rappresenta uno "Strumento di Progettazione" con lo scopo principale di potenziare e rendere più agevole possibile l'evoluzione dell'alunno in disagio, fino a condurlo ad un grado di autonomia sociale e personale determinando una ricaduta positiva sul piano dell'apprendimento. La realizzazione del P.A.I. è finalizzato (laddove se ne ravvisasse la necessità) alla

personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle diversità ed è la base per una didattica attenta ai bisogni di ciascun allievo facente parte della popolazione scolastica.



Il Piano di Inclusionione del nostro Istituto Comprensivo, parte integrante del P.T.O.F., indica le scelte metodologiche finalizzate all’attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche e organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace. La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali sia strutturali. Ogni intervento è posto in essere partendo dalle competenze presenti nella scuola.

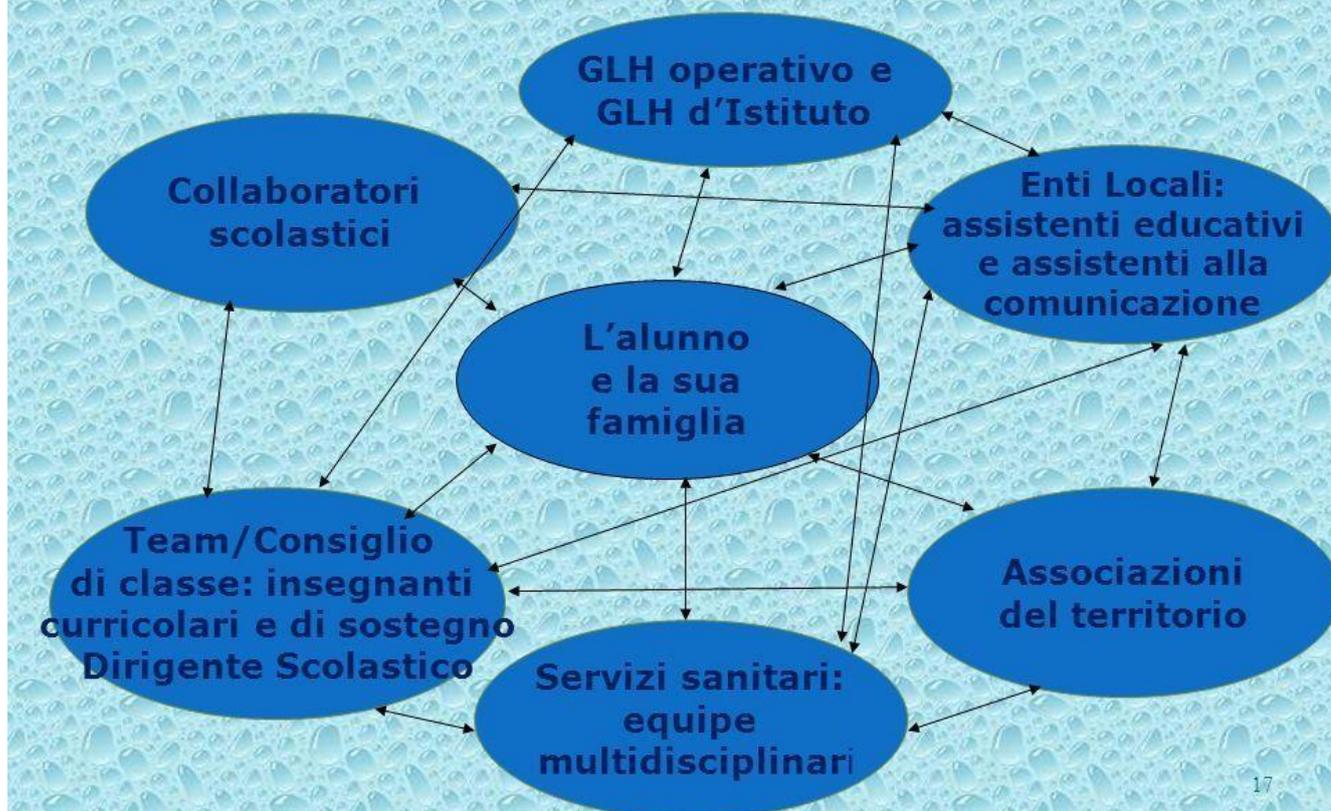
Di particolare importanza è il ruolo centrale e sovrano assegnato al consiglio di classe che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli alunni con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l’elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) o di percorsi educativi individualizzati (PEI).

Nelle aule l’implementazione di maxi schermi multimediali ha permesso ai docenti di mettere in azione innovative metodologie didattiche, la cui caratteristica principale è la capacità di aumentare il grado di inclusione di tutti gli alunni e in modo particolare di quelli BES.

Il Piano dell’Inclusione conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l’avvio del lavoro di quello successivo.

Nella scuola che lavora per l’inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d’inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto che coopera per il raggiungimento di un esito positivo. E’ un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell’ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni.

UNA "RETE" PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI NELLA SCUOLA



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli alunni con disabilità (*Legge 104/1992*) sono accolti dall'Istituto secondo il protocollo approvato nel

corrente anno scolastico ed organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (*Legge 170/2010*) viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (*D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013*), e
- precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PDP gli altri alunni che evidenzieranno, invece, difficoltà nella lingua per lo studio, seguiranno laboratori specifici, tenuti da personale specializzato interno o esterno.

Nel caso di alunni adottati, se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);

Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO ;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà . Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLO : è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione e/o dal dirigente scolastico , dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e da verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

Consiglio di classe o Team docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

La Famiglia:

Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

- Condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: insegnanti di classe, docenti di sostegno, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione (se assegnati dal Comune).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; un coordinatore per gli alunni DVA. e due referenti di Plesso.

Sportello informativo a disposizione degli allievi e le loro famiglie per analizzare problematiche relative alla scuola, al percorso formativo scelto per un confronto costruttivo, per i ragazzi e le ragazze dove possono incontrare un adulto, non giudicante, che li ascolta, li supporta e, se è il caso, li indirizza verso servizi territoriali specifici. In particolare l'attivazione di uno Sportello BES/DSA di supporto ai bisogni educativi speciali, rivolto ad allievi, genitori ed insegnanti per favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo, cercando di rimuovere gli ostacoli che possono rallentare i percorsi di apprendimento di ciascun alunno. Lo Sportello si pone i seguenti obiettivi:

accogliere le problematiche specifiche portate da genitori e insegnanti;

individuare precocemente segnali e situazioni di rischio;

informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA;

fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere;

suggerire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi;

dare informazioni riguardanti: la normativa, le risorse del territorio, i siti web

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora con diversi soggetti esterni:

- Equipe mediche;
- Servizi sociali;
- Servizi territoriali (educativa territoriale, attività sportive...) Ares, GESCO, Era, Sideas, Zoo di Napoli, Napoli Servizi, L'uomo e il Legno, Biblioteca Comunale Guido Dorso, CONI, Università online e non, Regione Campania, Comune di Napoli VII Municipalità, ASL, Associazione Etant femmes, Agorà, Donne per il sociale, Oceanus, Accademia artistica Piccola Napoli.
- GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) e GIT (Gruppo inclusione territoriale)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- partecipazione nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- partecipazione in seno al Consiglio d'Istituto;
- assemblee di classe;
- incontri collegiali in ore pomeridiane;
- incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di scuola secondaria di I grado previo accordo con i docenti);

- incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici con esperti.

Le famiglie costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitoriale non solo in fase informativa, ma anche in fase progettuale del PTOF, per consentire una partecipazione più consapevole al progetto dell'Istituto.

Con particolare riguardo alle famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previsti i seguenti momenti di interazione attiva scuola/famiglia:

o Incontri col team docenti nella fase iniziale dell'anno per conoscere bisogni specifici dell'alunno/a, nei momenti di programmazione condivisa e nella fase di stesura dei PEI, dei PDP e dei PDF.

o Rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore.

o Informazione periodica sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo.

Raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'ottica dell'inclusione il curriculum di scuola si compone di due parti distinte ma fra loro complementari, una centrata sull'alunno e l'altra sulla classe:

- 1) Programmazione e corresponsabilità di tutti i docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP.
- 2) Cura, da parte dei docenti nel costruire una comunità di apprendimento tale da consentire a tutti gli alunni di esprimersi e partecipare in base alle proprie potenzialità, attraverso una serie di dinamiche di collaborazione e di aiuto.

Per l'effettiva attuazione del curriculum di scuola inclusivo si opera su tre direttrici:

- il clima della classe: gli insegnanti devono essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.
- Le strategie didattiche e gli strumenti: la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di ausili informatici e di software didattici...
- L'apprendimento – insegnamento: un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predisponde, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo bimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno di ciascun gruppo classe si utilizzano, al bisogno, tutte le risorse professionali assegnate alla classe.

I docenti di classe e il docente di sostegno collaborano nella realizzazione degli interventi educativi apportando contributi operativi sia agli alunni con particolari problemi che ai gruppi di lavoro costituiti durante le attività didattiche.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo da queste risorse, ma, visto le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da educatori, e da ulteriori docenti previa organizzazione delle ore di contemporaneità (se presenti) e dell'organico potenziato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività.
- Costituzioni di rapporti con GIT per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'istituto comprensivo il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, a individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi;
- incontri fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- incontri tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;

costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola.

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

A. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2023/2024:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		81
2. disturbi evolutivi specifici		18
➤ DSA		9
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		6
➤ Altro (<i>disturbo di sviluppo del linguaggio espressivo-difficoltà di apprendimento</i>)		2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		14
➤ Linguistico-culturale		23
➤ Disagio comportamentale/relazionale		17
➤ Altro (<i>alunni in attesa di definizione della diagnosi e di visita specialistica</i>)		3
Totali		75
% su popolazione scolastica (1028 alunni)		
N° PEI redatti dai GLO		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		65
B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

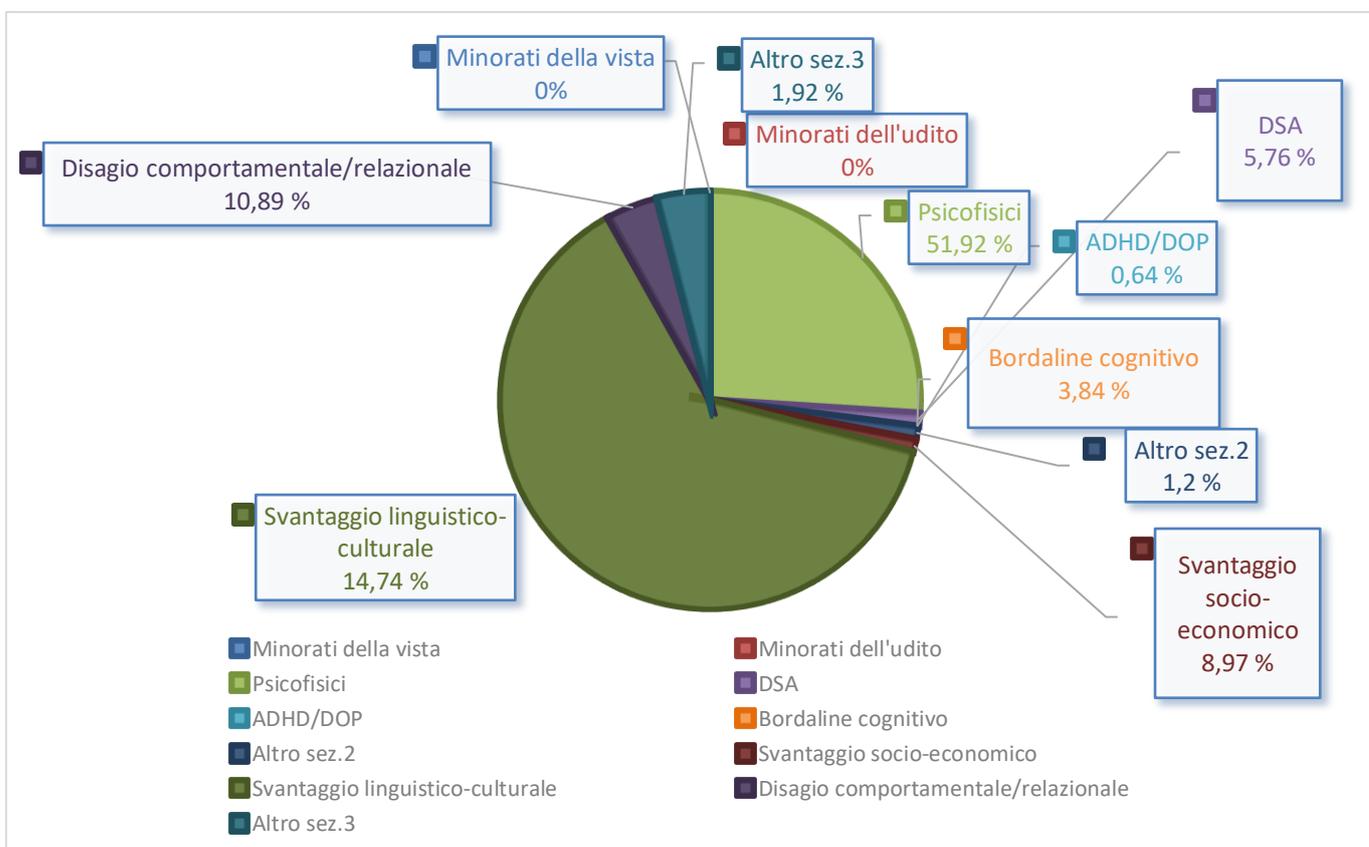
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con GLIR/GIT	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con GLIR/GIT	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

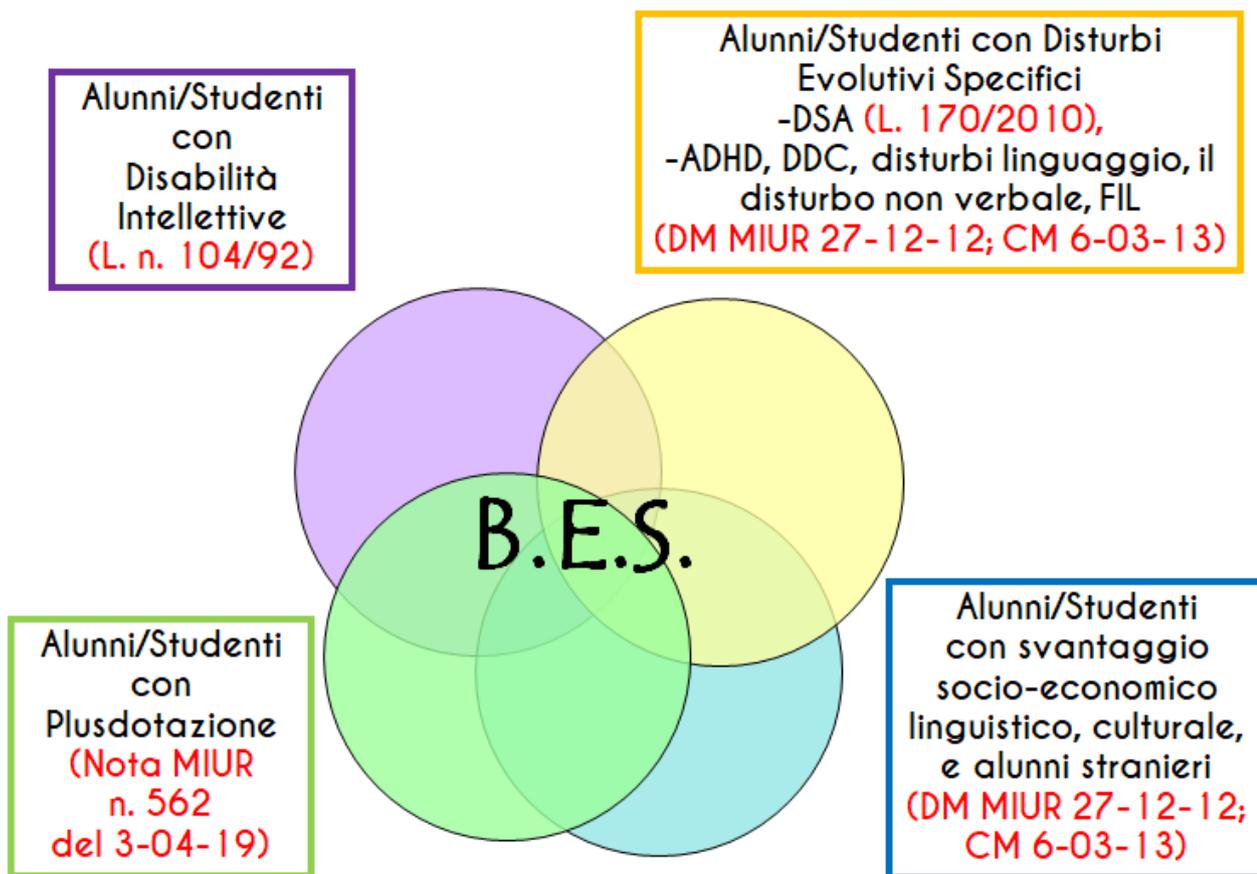
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Obiettivo prioritario del Piano di Inclusione è quello di permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di “sviluppare un proprio progetto di vita futuro”



Riferimenti normativi

- **Legge quadro 104/1992** sull'integrazione e sui diritti dei disabili promuovendo la massima autonomia individuala
- le.
- **DPR 24/02/1994:** individuazione degli strumenti attraverso i quali assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità prevedendo:
 - a) Una diagnosi funzionale del soggetto;
 - b) un profilo dinamico funzionale;
 - c) un piano educativo individualizzato.
- **Legge 170 del 2010** " nuove norme in materia di disturbi di apprendimento in ambito scolastico"
- **DM 12/07/2011** con allegate le **Linee guida** per integrazione scolastica degli alunni con DSA

- **Direttiva MIUR 27/12/12** “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013** indicazioni operative per l’attuazione della direttiva MIUR 27/12/12
- **Nota Ministeriale 1551 27/06/2013** “Piano annuale per l’inclusività – Direttiva”
- **D.L. n. 66 13/04/2017** propone un sistema di intervento che miri all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, valorizzando i bisogni educativi di ciascun alunno, nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita.
- **O.M. n.11 del 16-05-2020** Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.
- **Nota MI 752 del 29-05-2020** proroga termini per il rinnovo della certificazione di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- **Nota MI 1041 del 15-06-2020:** Piani Educativi Individualizzati e inclusione, considerazioni per la chiusura delle operazioni di fine anno rispetto ai temi dell’inclusione scolastica.
- **Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”** Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative
- **D.L. n.89 del 07/08/2020** Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata.
- **O.M. n.172 del 4-12-2020 e Linee Guida** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- **Nota MI 2158 del 4-12-2020** Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative
- **D.I.M. n.182 del 29-12-2020** Nuovo modello PEI, modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello di PEI in base all’ICF.
- **Linea Guida** sulla gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (Aggiornamento e integrazioni)” pubblicata il **20 gennaio 2022** dall’Istituto Superiore di Sanità, all’interno del Sistema Nazionale Linee Guida.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data .../.../...

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024 con delibera n.57

Deliberato dal Consiglio di istituto in data 27/06/2024 con delibera n.137